

fenderla. I Veneziani non omisero di aggiungere delle altre fortificazioni, essendo la prima Fortezza che possedevano ai confini orientali della Dalmazia, e punto importante per la navigazione, mentre viene dai naviganti preferito il passaggio per il suo stretto, in confronto di traversare l' Isola dalla parte di mezzogiorno esposta alla veemenza dei flutti del mare Adriatico, che solo quasi in questa parte si frappone fra la Dalmazia, e le rive dell' opposta Italia.

Debole era la guarnigione Francese che presidiava la Città, scarse le munizioni di guerra, e di bocca. I Vascelli di guerra Russi incominciarono travagliarla col cannone, lo sbarco delle Truppe in terra non poteva essere impedito, e dopo breve resistenza dovettero i Francesi capitolare la resa, mentre il soccorso che veniva preparato in Macarsca non à potuto arrivare in tempo per rinforzare il presidio, ed introdurre munizioni, e vettovaglie.

I Francesi però padroni della Penisola di Sabioncello non perdevano di vista Curzola, e colta l' occasione qualche tempo dopo, che le Navi Russe si allontanarono dallo stretto, e che nella Città non vi era che una guarnigione di pochi Soldati, colla celerità loro propria riuniti in Sabioncello quattrocento uomini, sbarcarono sull' Isola, e nuovamente senza spargimento di sangue s' impadronirono della Città, essendo stati nascosti dagli abitanti i dieci o